GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — GIOVEDI' 5 GENNAIO — NUM. 4

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti..	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Domani, 6 corrente, ricorrendo la festa dell'Epifania, non si pubblica la Gazzetta.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 23 luglio 1881:

A commendatore:

Novi Lena cav. avv. Adriano, presidente della Commissione comunale delle imposte dirette di Livorno.

Con decreto del 26 luglio 1881:

A cavaliere:

Gatteschi Filippo, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 31 dicembre 1864, col quale fu istituita la Cassa di risparmio di Finale nell'Emilia e fu approvato il suo statuto;

Vista la deliberazione del 30 giugno 1881 del Consiglio comunale di Finale;

Visti i risultati dell'ispezione eseguita sulla Cassa medesima;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio del comune di Finale è sciolto, e la Cassa stessa è posta in liquidazione.

Art. 2. È nominato commissario governativo per la liquidazione della Cassa il signor Carlo Angelini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **526** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto del 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per la esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Ministro della Guerra, conforme a parere del Comitato delle armi di artiglieria e genio, di cui nella deliberazione del 3 novembre 1881, n. 722,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al nuovo magazzino da polvere in Monza vengono determinati entro i limiti stabiliti colla legge succitata dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1881.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **552** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 2 febbraio 1880 e quelle del 4 maggio e 16 luglio 1881, colle quali il Consiglio comunale di Subiaco ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, num. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Roma;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Subiaco è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sovra i generi e nella misura indicati nella qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Tariffa.

Cristalli lavorati per qualunque uso, per quintale	L.	4 50
Bicchieri, bottiglie ed altri oggetti di vetro, escluse però le bottiglie di vetro nero o scuro, id.	»	1 50
Terraglia e maioliche comunque lavorate, id.	»	1 50
Porcellana bianca, colorata o dorata comunque lavorata, id.	»	3 »
Piombo da caccia, id.	»	1 50

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **530** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 8 aprile 1880, n. 3594 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I premi stabiliti nel decreto precitato a favore degli insegnanti nelle scuole e negli Istituti classici e tecnici per gli anni 1880-1881-1882, saranno conferiti anche per il successivo triennio 1883-1885 nell'ordine stabilito dall'articolo 1 dello stesso decreto.

Art. 2. Qualora taluno di detti premi non sia conferito, la Regia Accademia dei Lincei dovrà metterlo nuovamente a concorso a favore degli stessi insegnanti, ed avrà facoltà di determinarne il tema.

Art. 3. Saranno ammessi al concorso gli scritti inediti o stampati nelle Cronache liceali o negli Annali degli Istituti tecnici, i quali sieno presentati o pubblicati nel triennio precedente la scadenza del concorso.

Art. 4. Sono mantenute le prescrizioni del Nostro decreto 8 aprile 1880, n. 5394 (Serie 2ª), le quali non sono modificate dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **546** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la dichiarazione del Governo del Regno di Danimarca di aderire, per le sue colonie delle Antille, all'accordo concluso a Parigi il 4 giugno 1878, relativo al cambio dei vaglia postali internazionali, con effetto dal primo gennaio 1882;

Visto l'articolo 8 dell'accordo suddetto, al quale fu data piena ed intera esecuzione col Nostro decreto in data del 27 marzo 1879, n. 4792 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 18 della convenzione postale universale del 1° giugno 1878, approvata con legge del 27 marzo 1879, numero 4789, (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzato lo scambio dei vaglia postali internazionali fra l'Italia e le colonie danesi nelle Indie Occidentali (S. Tommaso, San Giovanni e Santa Croce) alle condizioni stabilite dall'accordo di Parigi del 4 giugno 1878.

Art. 2. Lo scambio dei vaglia postali fra i due paesi avrà principio col 1° gennaio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
MANCINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ed in seguito al parere del Consiglio superiore di Marina, ha conferito la *Medaglia d'argento* al valore di marina alle persone sottonominate, in ricompensa di atti di coraggio da loro compiuti con rischio di vita nei luoghi infradescritti:

Nelle udienze 12 giugno, 4 e 25 agosto, 25 ottobre, 13 novembre, 4 e 25 dicembre 1881:

Onorato Nicoletta, di Giuseppe: Ischia, 31 marzo 1881;
Di Gennaro Gennaro: Massa Calabrese, 18 aprile 1881;
Ferrero Vincenzo, pilota: Bastia, 20 maggio 1880;
Delli Santi Raffaele, fanalista: Tremiti, 22 dicembre 1880;
Delli Santi Michele, id.: id., id.;
Ruocco Francesco: Agropoli, 3 settembre 1881;
Ruocco Pasquale: id., id.;
Serrapede Gennaro: id., id.;
Di Giaimo Pasquale: id., id.;
Pappalardo Nicola: id., id.;
Condio Ettore, sergente nel 20° fanteria: Granili (Napoli), 27 luglio 1881;
Sajago Achille, id. nel 1° reggimento bersaglieri: Termoli, 16 agosto 1881:
Ricard Giacomo, brigadiere nelle dogane francesi: Tolone, 20 ottobre 1881;
Contri Giovanni, preposto id. id.: id., id.

Il Ministro della Marina, in seguito a parere del Consiglio superiore di Marina, e ad autorizzazione avuta da S. M. nelle udienze 4 agosto, 19 e 25 ottobre, 13 e 27 novembre, 11 e 25 dicembre 1881, ha concesso la *Menzione onorevole* al valore di marina alle persone sottonominate, in ricompensa di atti di coraggio da loro compiuti nei luoghi infradescritti:

Di Gennaro Bernardo, marinaro: Massalubrense, 18 aprile 1881;
Francese Luigi, guardia municipale: Torre Annunziata, 6 luglio 1881;
Contini Nicola fu Giuseppe: Fossacesia, 18 luglio 1881;
Contini Filippo: id., id.;
Magliaro Federico fu Bernardo: id., id.;
Veri Vito fu Camillo: id., id.;
Crisafulli Antonino fu Luigi, di Messina: Mare Grosso (Messina), 6 agosto 1881;
Ranalli Sante: Vasto, 18 agosto 1881;
De Rossi Carlo, barcaiuolo: Portovenere, 16 luglio 1881;
Bruzzano Luigi: Pizzo, 18 agosto 1881.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 24 novembre 1881:

Davi Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di salute;
Amatruda Ernesto, id. id., id. id.

Con R. decreto del 14 novembre 1881:

Girosi cav. Giovanni, professore aggiunto di 1ª classe della soppressa R. Scuola di Marina, in disponibilità dal 1° novembre 1881, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età.

Con RR. decreti del 27 novembre 1881:

De Luca comm. Giuseppe, professore titolare di 1ª classe in disponibilità, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione;
Albini Giacinto è nominato professore straordinario nella Regia Accademia navale in Livorno, per lo insegnamento della geografia;
Brizzi Socrate, meccanico, è nominato assistente del gabinetto di fisica nella R. Accademia navale in Livorno.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1881:

Bruno Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe, collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di salute;
Coppi Francesco, ufficiale di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1881:

Messina Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio;
Baccini Vincenzo, sottocapo tecnico nel personale dei capi tecnici e capi operai nella R. Marina, promosso capo tecnico di 2ª classe.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1881:

Pasca Gio. Battista, applicato di porto di 2ª classe, collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di salute;
Settembre cav. Pietro, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del genio navale, promosso alla 1ª classe;
De Ferrari Regolo e Bargone Augusto, capi tecnici di 2ª classe nel personale dei capi tecnici e capi operai della R. Marina, dispensati dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Aosta nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Laguier Federico, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1000;
Mus Anselmo, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 600.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1881:

Rossi Mario, ufficiale di 1ª classe nell'Archivio notarile di Chieti, è dispensato dal servizio a far tempo dal 1° dicembre 1881.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Chieti nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Amorosi Alfonso, ufficiale di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 765, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 700 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 65;
De Vincentiis Nunzio, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 400.

Con decreti Ministeriali del 7 novembre 1881:

Martini Eugenio, segretario del comune di Castro dei Volsci, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Castro dei Volsci, distretto di Frosinone;
Bernabei Antonio, notaro, con residenza in Sonnino, id. id. id. di Sonnino, id.

Con R. decreto del 7 novembre 1881:

Galluzzi Giuseppe, notaro, residente nel comune di Finalborgo, che con R. decreto 30 luglio u. s. venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio nel notariato, ai termini del primo capoverso dell'articolo 88 della legge.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Ter-

mini Imerese nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Ippolito Giuseppe, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Vercelli nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Cucchi Pio, nominato sottarchivista, con l'annuo stipendio di lire 1000, con l'obbligo di funzionare anche da copista.

Con decreto Ministeriale del 9 novembre 1881:

Pedrini Giacomo, notaro, residente in Monte San Vito, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Monte San Vito, distretto di Ancona.

Con decreti Ministeriali del 14 novembre 1881:

Taschetti Antonio, notaro, con residenza in Scandriglia, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Scandriglia, distretto di Rieti;

Tosi Costantino, notaro, con residenza in Montescudo, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montescudo, distretto di Forlì.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1881:

Cucchi Adamo, segretario del comune di Configni, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Configni e Lugnola, distretto di Rieti.

Con RR. decreti del 20 novembre 1881:

Ferro Francesco, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Savona, con l'annuo stipendio di lire 800, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 50;

Brunetti Giovanni, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Vicini Emilio, notaro coadiutore dell'Archivio notarile di Modena, con l'annuo stipendio di lire 1800, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo Archivio notarile provinciale, con l'annuo stipendio di lire 2500, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1881:

Corcioni Ovidio, segretario del comune di Deruta, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Deruta, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1881:

Orlandi Guglielmo, segretario del comune di Montegranaro, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montegranaro, distretto di Fermo.

Con Ministeriale decreto del 28 novembre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Novara, Domodossola e Varallo nel personale dell'Archivio notarile distrettuale di Novara:

Ferri Eugenio, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Grassi Egidio, nominato sottarchivista, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Signorelli Baldassare, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Con Ministeriale decreto del 28 novembre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Finalborgo nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Bianchi Giovanni Antonio, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 400.

Con Ministeriale decreto del 30 novembre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Trapani nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Montalto Michele, commesso, coll'annuo stipendio di lire 612, nominato archivista, coll'annuo stipendio di lire 1200;

Giammarinaro Paolo, commesso, coll'annuo stipendio di lire 612, nominato sottarchivista, coll'annuo stipendio di lire 1000;

Messina Volpe Giuseppe, commesso, coll'annuo stipendio di lire 459, nominato copista, coll'annuo stipendio di lire 800.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 5 ottobre 1881:

Nuonno Raffaele, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, tramutato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ariano;

Lattanzi Simplicio, vicecancelliere alla Pretura di Cicciano, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 1200;

Martinelli Carlo, cancelliere della Pretura di Zocca, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto settembre 1881, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, presso la stessa Pretura dal 1° ottobre 1881;

Planeta Antonino, id. di Centuripe, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto settembre 1881, id. id. dal primo ottobre 1881;

Russo Antonino, id. di Sommatino, sospeso dalla carica fino a tutto ottobre 1881, id. id. dal 1° novembre 1881;

Pollina Francesco, id. di Castelvetrano, tramutato alla Pretura di Salemi;

Soldi Luigi, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, nominato cancelliere della Pretura di Castelvetrano, con l'attuale suo stipendio di lire 1200;

De Fonzo Francesco, vicecancelliere della Pretura di Casteltermini, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo, con l'annua indennità di missione di lire 150, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, cessando per esso l'attuale indennità ed applicazione.

Con decreti Ministeriali del 5 ottobre 1881:

Andriani Lorenzo, vicecancelliere della Pretura di Calatafimi, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani, con l'annua indennità di missione di lire 150, tramutato alla Pretura di Casteltermini ed applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani, conservando l'attuale indennità;

Bono Aurelio, vicecancelliere alla Pretura di Villalba, tramutato alla Pretura di Calatafimi ed applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani, con l'annua indennità di missione di lire 150;

Colmayer Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, nominato vicecancelliere alla Pretura di Villalba, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1881:

Rubini Ludovico, vicecancelliere nella Pretura di Comacchio, collocato in aspettativa per mesi tre, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, dal 16 ottobre 1881, lasciandosi per esso vacante il posto di vicecancelliere nella Pretura di Massa Lombarda;

Comba Eraldo, sostituto segretario aggiunto nella Procura gene-

rale presso la Corte d'appello di Torino, nominato sostituto segretario nella Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di lire 1200;

De Simone Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Vitulano, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con l'attuale suo stipendio di lire 1000;

Verde Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, id. id. presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1000;

Talvacchia Francesco, id. id. di Bologna, nominato vicecancelliere della Pretura di Comacchio, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Costantini Emidio, nominato con R. decreto 30 agosto ultimo cancelliere della Pretura di Villa Santa Maria, richiamato a sua domanda al precedente suo posto di vicecancelliere alla Pretura di Nereto, con l'annuo stipendio di lire 1000 e l'aumento del decimo di cui era provveduto in annue lire 100;

Durando Giuseppe, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Cuneo, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Alba per il tempo che durerà la sessione di quella Corte d'assise;

Morano Giovanni, id. di Vercelli, id. di Novara e successivamente di quella di Pallanza per il tempo che durerà la sessione delle rispettive Corti d'assise.

Con RR. decreti del 10 ottobre 1881:

Ciambotti Nicola, cancelliere della Pretura di Caramanico, collocato a riposo in seguito a sua domanda a termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° novembre 1881;

Soldati Bartolomeo, id. del 1° mandamento di Cremona, id. id.;

Giulini Antonio, id. di Varallo, id. id. a termini dell'articolo 1, lettera *B*, id. id.;

Ribecchi Elviro, vicecancelliere della Pretura di Trevi, nominato cancelliere della Pretura di Castiglione del Lago con l'annuo stipendio di lire 1200;

Sotgiu Nicolò, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Nuoro, tramutato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei;

Chelo Peralta Giuseppe, id. id. di Lanusei, id. id. di Nuoro;

Campora Carlo Luigi, cancelliere della Pretura di Dego, id. alla Pretura di Pontedecimo;

Branchinetti Enrico, id. di Fosdinovo, id. di Borzonasca;

Rodi Giacomo, id. di Borzonasca, id. di Dego;

Dauri Diego, vicecancelliere della Pretura di Manoppello, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Chieti, con l'annua indennità di missione di lire 150, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 1200, cessando dalla detta applicazione ed indennità;

Soldati Lorenzo, cancelliere della Pretura di Verola, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Crema;

Rossi Giuseppe, id. del 2° mandamento di Crema, id. di Verolanuova;

De Benedetti Vittorio Emanuele, vicecancelliere della Pretura di Ventimiglia, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Genova, nominato cancelliere della Pretura di Rocchetta Ligure, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Billia Giovanni, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Genova, id. di Cocconato, con l'attuale suo stipendio di lire 1200;

Petrelli Francesco Paolo, vicecancelliere presso la Pretura di Minervino Murge, id. di San Cesario di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Quartaroli Luigi, cancelliere presso la Pretura di Tossiccia, tramutato alla Pretura di Caramanico;

Talvacchia Filippo, vicecancelliere presso la Pretura di Penne, nominato cancelliere alla Pretura di Tossiccia, con l'annuo stipendio di lire 1200;

A Soldati Bartolomeo, cancelliere di Pretura a riposo, è conferito il titolo onorifico di cancelliere di Tribunale.

Con decreti Ministeriali del 10 ottobre 1881:

De Camillis Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto di Aquila, nominato vicecancelliere della Pretura di Penne, con l'annuo stipendio di lire 1000;

De Flaminis Raffaele, id. id. id., id. di Lama dei Peligni, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Polce Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Tolfa, tramutato alla Pretura di Ortona a Mare;

Perna Cafiero Francesco, id. di San Giovanni Rotondo, id. di Minervino Murge;

Marinaro Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto di Trani, nominato vicecancelliere della Pretura di San Giovanni Rotondo, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Pozzi Pietro Paolo, id. id. appartenente al distretto di Casale, id. di Mombercelli, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Granone Angelo, cancelliere della Pretura di Niscemi, privato di un mese di stipendio, fermo l'obbligo in lui di prestare servizio;

Salvucci Luigi, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Cassino, id. di dieci giorni di stipendio id. id. per grave trascuranza nel servizio.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1881:

Varriale Francesco, cancelliere della Pretura di Cicciano, tramutato alla Pretura di Riccia;

Vietri Domenico, id. di Trentola, id. di Cicciano;

Pisani Giuseppe, id. di Contursi, id. di Trentola;

Mastroserio Francesco, id. di Riccia, id. di Contursi;

Demma Filippo, id. di Laurenzana, id. di Succivo;

Caselli Carlo Maria, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, nominato cancelliere alla Pretura di San Chirico Raparo, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Sulis Giovanni, cancelliere della Pretura di Secci, tramutato alla Pretura di Sanluri;

Manunta Gavino, cancelliere della Pretura di Aggius, attualmente in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 ottobre 1881, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1881, a termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Con decreti Ministeriali del 13 ottobre 1881:

Giardina Antonino, vicecancelliere nella Pretura di Sommatino, privato dello stipendio per giorni quindici, fermo in esso l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio per essere venuto meno a quelli della subordinazione;

Onorato Romualdo, id. di Carpinone, id. per dieci giorni, rimanendo fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio;

Chiaffrini Alfeo, id. del Sestiere Pré, in Genova, richiamato al precedente suo posto di vicecancelliere nella Pretura di San Martino d'Albaro;

Mengheri Vitaliano, id. di San Martino d'Albaro, tramutato alla Pretura del Sestiere Pré, in Genova;

Longo Valentino, id. di Cerzeto, nominato sostituto segretario aggiunto nella Procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con l'attuale suo stipendio di lire 1000;

Miglio Ambrogio, vicecancelliere nella Pretura di Belvedere Marittimo, tramutato alla Pretura di Cerzeto.

BOLLETTINO N. 50

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 12 al 18 dicembre 1881)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi scabbia pecorina: 150 ad Exilles (Torino) — Casi di carbonchio: 5 a Baldissero Alba (Cuneo), 1 a Bra (Id.), 1 a Narzole (Id.) — Totale degli animali infetti numero 157.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a Pieve San Giacomo (Cremona), 1 a Valverde (Pavia), 2 a Zavattarello (Id.), 1 a Menconico (Id.), 1 a Brescia, 3 a Mornico (Bergamo) — Casi di zoppina: 1 a Martinengo (Bergamo) — Casi di polmonea: 1 a Milano — Casi di afta epizootica: 3 a Chiavenna (Sondrio), 3 a Monte Olimpino (Como), 2 a Soncino (Cremona) — Totale degli animali infetti numero 19.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Canda (Rovigo), 1 a Sant'Apollinare (Id.), 2 a Crespino (Id.), 1 a Sesto al Reghena (Udine), 1 a Porpetto (Id.), 1 a Cordignano (Treviso), 3 a Sedico (Belluno), 2 a Vighizzolo (Padova), 1 a Sant'Urbano (Id.) — Casi di zoppina: 12 a Lentiai (Belluno) — Casi di afta epizootica: 7 a Cavarzere (Venezia), 13 a Roncade (Treviso) — Totale degli animali infetti numero 45.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di afta epizootica: 25 a Cenova (Porto Maurizio).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di splenite carbonchiosa: 1 a San Lazzaro (Piacenza) — Casi di carbonchio: 7 a San Felice sul Panaro (Modena), 1 a Bondeno (Ferrara), 1 ad Ozzano (Bologna) — Casi di moccio: 2 a Ferrara, 1 ad Argile (Bologna) — Casi di afta epizootica: 28 a Borgo Panigale (Bologna), 2 ad Ozzano (Id.), 30 a Zola Predosa (Id.), 6 a Cortile San Martino (Parma) — Totale degli animali infetti numero 79.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di afta epizootica: 11 a Civitanova (Macerata), 1 a Pollenza (Id.), 4 a Fossombrone (Pesaro) — Casi di carbonchio: 4 a Fossombrone (Pesaro) — Totale degli animali infetti numero 20.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 4 a Castel Sant'Elia (Roma), 4 a Civitavecchia (Id.), 40 a Tolfa (Id.), 2 a Trevignano (Id.), 22 a Vetralla (Id.) — Totale degli animali infetti numero 72.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di afta epizootica: 30 a Sant'Agata di Puglia (Foggia).

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di afta epizootica: 11 a Sutera (Caltanissetta).

Roma, lì 3 gennaio 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto in data 25 corrente dicembre, a cominciare dal giorno primo del prossimo venturo mese di gennaio, l'interesse dei Buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato di alienare è fissato come appresso:

3 per 0[0 pei Buoni con scadenza a 6 mesi;
4 per 0[0 pei Buoni con scadenza da 7 a 9 mesi;
5 per 0[0 pei Buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Si avvisano le Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che nell'anno 1882 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non si terrà vincolato per il pagamento delle associazioni, che verso quei periodici per i quali verrà chiesta l'associazione, nè s'intenderà obbligato a restituire quelli che, non richiesti, gli venissero spediti.

Roma, 27 dicembre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 351462 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 4952 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 40; n. 3122 della soppressa Direzione di Palermo, per lire 2 50, al nome di *Mauro* Bella Michele di Mario, domiciliato in *Acireale*; n. 353755 (corrispondente al n. 7245 di Palermo), per lire 40; n. 365122 (corrispondente al n. 18612 di Palermo), per lire 20, a favore di *Lo Mauro* Michele fu Mario, domiciliato in *Catania*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Di Mauro Bella* Michele di Mario, domiciliato in *Aci Catena* (Catania), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 19 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 261987 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 79047 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, e num. 263642 (corrispondente al n. 80702 di Napoli), per lire 10, a favore ambedue di Milano *Raffaela di Raffaele*, domiciliata in Napoli; num. 198221 (corrispondente al num. 15281 di Napoli), per lire 170, a favore di Milano *Raffaele di Vincenzo*, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Milano *Raffaela di Vincenzo*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 19 dicembre 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 319153 e 316473 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 136213 e 133533 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25 la prima, e 30 la seconda, al nome di *Chidelli* Clorinda di Francesco, moglie di

Gregorio Ruotolo, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ghidelli* Clorinda di Francesco, moglie di Gregorio Ruotolo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 dicembre 1881.

***Per il Direttore Generale:* Ferrero.**

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Telegraph* contiene la notizia che i negoziati per la conchiusione del trattato di commercio anglo-francese furono ripresi sabato scorso, e che i commissari inglesi e francesi discussero le concessioni proposte dal signor Rouvier.

Poi soggiunge: " Tali concessioni, sebbene numerose, non sembra tuttavia che abbiano soddisfatto i commissari britannici. Il risultato del convegno fu che dopo molti discorsi si deliberò che i detti commissari rimpatrierebbero, lasciando al signor Crowe l'incarico di discutere col signor Rouvier le ulteriori proposte del governo francese. Se esse finiranno per piacere, i commissari inglesi torneranno a Parigi per sottoscrivere il trattato. Il nostro corrispondente, però, conchiude il *Daily Telegraph*, teme che vi sia assai poca speranza di giungere ad un accomodamento. "

Su questo medesimo oggetto il *Temps* di Parigi scrive quanto segue:

" I giornali di Londra recano una grave notizia che ci era già stata comunicata dal telegrafo. I negoziati per la stipulazione di un trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra sarebbero rotti, e sir Carlo Dilke partirebbe tosto da Parigi. La stampa inglese getta naturalmente la responsabilità dell'insuccesso dei negoziati sui commissari francesi, che si sarebbero rifiutati di fare al commercio britannico le concessioni che esso esige.

" Secondo il *Times*, le principali difficoltà incontrate dai commissari riguardavano la determinazione dei dazi sulle lane e sui cotoni. I commissari inglesi speravano che il nuovo ministro francese del commercio avrebbe accordato loro almeno la continuazione dello *statu quo* per le lane ed una diminuzione dei dazi sui cotoni.

" Ma il signor Rouvier non avrebbe creduto di potere far loro delle concessioni così larghe. Era d'altronde difficile di mantenere nel trattato, come l'Inghilterra chiedeva, il regime dei dazi *ad valorem*, dal momento che venne testè sottoscritta col Belgio una convenzione per applicare alle lane il regime dei diritti specifici.

" Speriamo ancora, scrive il *Temps*, che la notizia data dai giornali inglesi non si confermerà. E, in ogni caso, qualunque possa essere l'esito dei negoziati, speriamo che l'insuccesso dei medesimi non modificherà comecchesia i sentimenti di amicizia che legano i due popoli. Del resto poi le loro relazioni commerciali sono oggi giorno così attive, e vi sono impegnati tanti interessi, che, se anche venissero interrotti oggi, i negoziati avranno da ripigliarsi, e non potranno a meno di riuscire in un futuro prossimo ad una conchiusione soddisfacente così per la Francia come per l'Inghilterra. "

Da Parigi il *Times* ha ricevuto un telegramma, nel quale è detto che l'Inghilterra e la Francia si sono accordate per inviare al kedivè una nota comune od identica, dichiarante che, quante volte la tranquillità venga turbata in Egitto, o l'autorità del kedivè vi venga disconosciuta, le due potenze sono pronte ad accordargli il loro appoggio effettivo onde ripristinare l'ordine ed assicurare colla loro cooperazione la di lui autorità.

La Francia e l'Inghilterra, dice il corrispondente, hanno naturalmente combinato in anticipazione la maniera secondo cui procederebbero nelle diverse contingenze, e la parte dell'intervento che competerebbe a ciascuna di loro. " Questa risoluzione è la conseguenza logica della loro posizione in Egitto. Essa avrebbe per effetto di porre termine ad una situazione politica pericolosa per quel paese, di restituire al kedivè la sua forza, di sottrarlo alle influenze ed alle suggestioni della Turchia e di prevenire l'intervento di altre potenze. "

D'altro canto la *Neue Freie Presse* pretende che la Germania e l'Austria-Ungheria siensi accordate per impedire ad ogni costo una occupazione dell'Egitto da parte di una potenza qualunque o di qualunque coalizione di potenze.

La *National Zeitung* riproduce questa informazione aggiungendovi che nei circoli politici di Berlino si considera come certo che un accordo a questo proposito sia intervenuto fra la Germania, l'Austria e la Russia e che anche l'Italia abbia acconsentito a tale accordo. Il principale punto di quest'accordo consisterebbe nel far regolare la questione egiziana da un concerto europeo nel caso che al Cairo avvenga una catastrofe.

Si scrive da Madrid all'*Indépendance Belge*, che in Ispagna si segue con grande attenzione tutto ciò che fa la Francia nell'Africa del nord.

" Il ministro degli affari esteri di Francia, dice il corrispondente, ha nominato a Tangeri il signor Ortega, già console generale di Francia ad Anversa, in luogo del marchese di Vernouillet. Questa nomina sembra indicare che è giunto per la Francia il momento di prendere una determinazione decisiva rispetto al Marocco, perchè la spedizione francese al sud non è riescita nè a raggiungere gli arabi, nè a costringerli alla sottomissione. Ritirandosi di faccia alle colonne francesi, e pienamente al sicuro, a Figuig e nella provincia di Tetuan, ognuno da canto loro, Bu-Amema e Si-Sliman, alla testa di formidabili gruppi di marocchini ed oranesi, attendono il momento favorevole per prendere l'offensiva e, confidando nell'impotenza del sultano del Marocco, per sfidare gli sforzi della Francia.

" Ben può dirsi che la politica della Francia di fronte al Marocco si trova in condizioni tali che non ne può escire senza pregiudicare le relazioni colla Spagna e coll'Inghil-

terra, o senza nuocere al suo prestigio militare in Algeria. Se la Francia perde la bella stagione senza andare a punire gli arabi sul territorio marocchino, non può sperare nessuna sicurezza nel sud oranese, e si espone ad incessanti noie da parte dei coloni spagnuoli, che saranno sempre i più esposti alle razzie degli arabi fomentati dal fanatismo maomettano, e dagli intrighi della Porta, che ha avviato delle relazioni col sultano di Fez e col re Alfonso, inviando dei suoi rappresentanti a dimorare a Madrid ed a Fez.

" D'altra parte, se la Francia fa entrare le sue truppe nel Marocco, la Spagna vedrà assai di mal occhio una spedizione in un paese, che essa aspira a conquistare o tosto o tardi, e la diplomazia britannica a Tangeri fa il possibile per indurre il sultano del Marocco ad evitare ogni controversia colla Francia. Il male si è che il sultano del Marocco è assolutamente impotente a contenere i suoi sudditi, ed a scacciare dai suoi Stati gli arabi oranesi. Da questo lato ci sono dei punti neri. „

Il Congresso ed il Senato di Spagna hanno approvato, prima di prorogarsi, il progetto di leva militare, che, al dire dei giornali spagnuoli, è dovuto all'iniziativa personale di re Alfonso, e che è considerato come la pietra fondamentale dell'edificio dell'organizzazione militare in Spagna.

L'esercito, dal punto di vista del reclutamento, si dividerà in esercito attivo, riserva attiva e seconda riserva. I coscritti passeranno tre anni in servizio per le armi speciali e la cavalleria, due anni e tre mesi per i fantaccini nell'esercito attivo e tre anni nella prima riserva. Tutti passeranno sei anni nei 140 battaglioni e 24 reggimenti della seconda riserva. Sul piede di guerra si porterà da 404 a 1100 uomini la forza dei battaglioni, e da 125 a 160 quella degli squadroni. La Spagna avrà per tal modo in 10 anni un esercito di 400,000 uomini che avranno ricevuto un'istruzione sufficiente.

La relazione sul progetto di legge in discorso faceva presentire che saranno necessarie delle spese considerevoli per riorganizzare la difesa delle piazze, il materiale d'artiglieria e l'equipaggiamento. Sul piede di pace l'esercito sarà di 104,500 uomini, e la spesa nel bilancio attuale, che presenta diggià un aumento di nove milioni, ascende a circa 131 milioni.

Il *Sun* di Nuova Yorck assicura che il ministro della marina degli Stati Uniti d'America ha definitivamente abbandonata l'idea di stabilire una stazione navale nella baia di Chiriqui, nella Colombia, in prossimità del canale di Panama. Il Congresso aveva votato, l'inverno scorso, un credito di 200 mila dollari per quella stazione, ma il credito votato non fu mai impiegato, perchè il signor Hunt, ministro della marina, aveva disapprovati i progetti del suo predecessore, signor Thompson.

In quella vece si riparla della baia di Samana, nell'isola di San Domingo. L'avviso federale, il *Dispatch*, è partito da Washington per Samana per fare dei rilievi idrografici completi ed esatti di quella baia. Samana era stata ceduta, tempo addietro, dal governo di San Domingo agli Stati Uniti. Era allora presidente degli Stati Uniti il signor Grant; ma il Senato federale aveva rifiutato di accettare quella cessione. Allora non esisteva ancora la questione del canale di Panama, ma presentemente corre voce che gli studi idrografici del *Dispatch* abbiano lo scopo di preparare lo stabilimento di una stazione navale in quella baia, che è posta sulla via diretta dei navigli che vanno dall'Europa all'istmo di Panama.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 4. — Prosegue pel Brasile il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Londra, 4. — In un discorso ai suoi elettori, a Birmingham, Bright confutò l'asserzione dei nemici del governo, che l'Inghilterra non abbia alleati, nè amici. L'oratore non vuole discutere riguardo agli alleati, ma dichiara non potersi negare che mai l'Inghilterra abbia avuto tanti amici quanti presentemente.

Madrid, 4. — L'*Epoca* crede indispensabile un nuovo prestito.

Parigi, 4. — Un articolo dell'*Union Républicaine* combatte l'istituzione della nunziatura pontificia, che occupasi degli affari interni della Francia. Dice che « dopo l'avvenimento del gabinetto Gambetta il rappresentante del Vaticano intraprese una campagna che, se il governo lasciasse fare, sostituirebbe completamente l'azione straniera alla nostra. Ci figuriamo facilmente la gioia del Vaticano se la più feroce democrazia francese contribuisse ad aumentare la potenza del Papa. Ciò non accadrà. »

Vienna, 4. — La *Presse* ha da Praga: Il cardinale principe di Schwarzenberg, ricevendo il clero, che lo felicitò nell'occasione del suo ritorno da Roma, disse che il Papa non pensa affatto a lasciare Roma, e che è, anzi, pronto ad esercitare intrepidamente il suo augusto ufficio.

Berlino, 4. — A proposito del ricevimento del ministero da parte dell'imperatore in occasione del nuovo anno, la *Provincial Correspondenz* annunzia che S. M. disse: « Il malessere della Prussia si capisce tanto meno in quanto che basta considerare l'Europa per convincersi quanto le nostre condizioni siano relativamente buone. »

Parigi, 4. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: « Contrariamente alle voci sparse da vari giornali, assicurasi nei circoli meglio informati che Busch si mostrò riservatissimo, nelle sue visite al Vaticano, intorno ai progetti veri o più probabili di Bismarck, e che in queste visite nessuno gli parlò della possibilità anche remota di una partenza del Papa per Fulda o altrove.

« Busch annunziò il ritorno non lontano di Schlözer a Roma, senza dire se questo ritorno si effettuerà prima o dopo della convocazione del Landtag.

« Intanto trattò e sciolse la questione della prossima provvista delle sedi vescovili di Osnabrück, di Paderborn e di Breslavia. Il governo restituirà le loro temporalità ai vescovi d'Hildesheim, di Kulm e di Ermeland, e le loro sedi a quelli di Münster e di Limburgo. Ma gli arcivescovi di Posen e di Colonia daranno le loro dimissioni.

« Quanto al mantenimento della lettera delle leggi di maggio, Busch dichiarò di non poter transigere, ma promise qualche mitigazione nello spirito. Questo punto verrebbe trattato da Schlözer. »

Londra, 4. — Il *Daily-News* conferma che l'Inghilterra e la Francia si sono accordate in massima riguardo all'Egitto, ma che la nota annunziata dal *Times* non è redatta in termini così espliciti come il *Times* crede.

Chamberlain, parlando ai suoi elettori di Birmingham, dichiarò che il governo è deciso a continuare tenacemente la sua politica in Irlanda. Gli affittaiuoli sono degni d'interesse più che i proprietari. La situazione dell'Irlanda è migliorata. Gli affittaiuoli cominciano a pagare gli affitti. I crimini diminuirono nel dicembre

1881 del 40 per 0[0 comparativamente a quelli del dicembre 1880.

Aix, 4. — Nella sua requisitoria il procuratore generale Bessat rese omaggio alla gloria dei tre colori italiani, e fece appello alla concordia delle due nazioni sorelle.

Parigi, 4. — Notizie dall'Egitto recano che Araby bey sia stato chiamato da Cherif pascià al posto di sottosegretario di Stato pel ministero della guerra.

Questa nomina ristabilisce l'accordo fra il kedivé, la Camera ed il ministero.

Costantinopoli, 4. — Il sultano, dietro domanda dell'Assemblea cretese, accordò la metà delle entrate doganali di Candia per coprire il disavanzo del bilancio dell'isola.

Parigi, 4. — Il ministero ritirerà il progetto per l'obbligo al servizio militare dei seminaristi, votato dall'antica Camera e respinto dal Senato.

Il progetto ministeriale relativo alla riduzione del servizio riprenderà la questione, e conterrà delle clausole per l'obbligatorietà del servizio militare.

Cairo, 4. — I pellegrini della Mecca muoiono di colèra nella proporzione del 30 0[0 nel loro campo presso Alessandria.

NOTIZIE DIVERSE

Corte di cassazione. — Inauguravasi ieri colla consueta solennità il nuovo anno giuridico della nostra suprema Corte di cassazione.

Presiedeva S. E. il senatore Miraglia: assistevano le LL. EE. i Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e degli Affari Esteri, parecchi senatori e deputati, e membri dell'alta Magistratura e del Foro.

Letto il decreto Reale che costituisce le Sezioni della Corte pel nuovo anno, il procuratore generale comm. De Falco prese ad esporre con eloquentissimo discorso quali siano stati l'opera ed il lavoro della Corte nell'anno ora compiuto.

La Sezione penale ricevette 2210 ricorsi; 490 erano rimasti in arretrato del precedente anno; pronunziò sopra 2229; furono annullate 269 sentenze; decretata l'inammessibilità di 630 ricorsi; 111 respinti; 471 rimasero in attesa di decisione.

Esaminando le sentenze denunziate alla Corte, il procuratore generale notò con gravi considerazioni che il numero delle sentenze capitali pronunziate dalle Corti d'assise ascese a 34, con un progressivo aumento sugli anni precedenti.

In materia civile sopra 1339 ricorsi sui quali aveva a giudicare, la Corte pronunziò intorno a 903, lasciandone in sospeso, al compiersi dell'anno, 436.

Queste statistiche informazioni, commentò con gravi e profondi riflessi: conchiuse traendo lieti auspici pel nuovo anno, dall'aver l'Italia due grandi fortune: la natural temperanza delle sue popolazioni, ed una Dinastia di Principi che vivono della vita delle aspirazioni della nazione.

Regia Marina. — Colla data del 1° gennaio è stato armato a Spezia il Regio piroscafo *Luni*.

La Regia corvetta *Caracciolo* è giunta il 1° gennaio a San Vincenzo (Isole del Capo Verde).

Salvataggio. — Nella sera del 29 scorso mese la pirodraga *Richard*, con bandiera egiziana, appartenente alla Società del Canale di Suez, ebbe a soffrire avarie in macchina mentre era in vicinanza di Procida, e trovossi inabilitata a proseguire il suo viaggio.

Il semaforo di Procida segnalò il pericolo in cui quella nave trovavasi, ed il Regio piroscafo *Laguna* venne subito inviato da Napoli in soccorso della pirodraga, che potè così essere tratta felicemente in salvo in quest'ultimo porto per riparare le avarie riportate, prima di proseguire per Port-Said.

I sinistri marittimi nel 1881. — La lista dei piroscafi periti nell'anno scorso dà, secondo la *Tribune*, un totale di 198, dei quali 141 inglesi, 15 americani, 6 francesi, 6 danesi, 5 tedeschi, 3 olandesi, 4 svedesi, 4 spagnuoli, 3 belgi, 1 brasiliano, 2 chileni e 8 di bandiera sconosciuta. Quattro erano in acciaio, 5 in legno, gli altri in ferro. Novantuno naufragarono, 30 andarono a fondo per collisione, 40 colarono a fondo, 7 bruciarono, 11 si perdettero, 6 furono abbandonati in mare, 2 furono colati a fondo dai ghiacci, 1 fu rotto in due e 1 distrutto per esplosione. Il totale del tonnellaggio era di 200,000 tonnellate. Le perdite di vite sommarono a 1459.

Decessi. — A Parigi, in età di 59 anni, cessò di vivere il noto pittore Alfredo Dehodencq, autore di molti quadri pregevoli, quali sono: *Santa Cecilia in adorazione*, *Le corse dei tori in Ispagna*, *L'arresto di Carlotta Corday*, *La risurrezione di Gesù Cristo* ed alcuni altri, di cui sarebbe troppo lunga l'enumerazione.

— La *République Française* del 4 annunzia la morte di Carlo Weiss, ex-professore del Liceo Fontanes ed autore delle opere intitolate: *La Spagna dall'epoca di Filippo II fino all'avvenimento dei Borboni*, e la *Storia dei rifugiati protestanti francesi dalla revoca dell'editto di Nantes fino ai giorni nostri*. Carlo Weiss era nato a Strasburgo nel 1812.

— A Nizza cessava di vivere monsignor Sola, ex-vescovo di quella diocesi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CONGRESSO GEOGRAFICO INTERNAZIONALE A VENEZIA

VIII.

I quesiti del terzo gruppo (Geografia fisica-meteorologica-geologica-botanica-zoologica) furono questi:

1. Quali sarebbero i mezzi migliori per incoraggiare lo studio della meteorologia e del magnetismo terrestre nelle regioni polari?

2. In quali altre regioni, oltre le polari, sarebbe più conveniente e più facile di ottenere che si stabilisse qualche nuova stazione per lo studio della meteorologia e del magnetismo terrestre nello scopo speciale di estendere la rete internazionale meteorologica e di completare le carte quotidiane dello stato dell'atmosfera?

3. Possediamo noi elementi sufficienti per determinare le pretese variazioni di clima avvenute dall'antichità fino all'epoca attuale nelle terre del grande bacino geografico del Mediterraneo?

4. Incoraggiare lo stabilire un sistema di misurazioni altimetriche, unite ai punti dei segnali geodetici e mareografici per determinare l'alzarsi e l'abbassarsi del suolo e degli edifizi così sulla costa che nell'interno. Incoraggiare ugualmente un sistema di osservazioni per determinare lo spostamento orizzontale dei diversi punti del suolo;

5. Determinazione delle antiche livellazioni del Mediterraneo a differenti epoche, risalendo dalle più recenti alle più antiche;

6. Quali sono gli effetti importanti per la geografia prodotti dal disboscamento delle montagne?

7. Quali sono i risultati ottenuti dall'acclimatazione delle piante australiane in Europa ed europee in Australia?

8. Quali risultati ha prodotto la coltivazione delle piante tropicali americane, e specialmente della " Cinchona „ nelle colonie inglesi e olandesi delle Indie orientali?

Sulla opportunità di promuovere gli studi di meteorologia e di magnetismo terrestre nelle regioni polari poco v'era ad aggiungere dopo i risultati delle conferenze di Berna, ultime tenute dalla Commissione polare internazionale.

A quanto pare i punti scelti nelle regioni artica ed antartica per le osservazioni dai diversi governi sarebbero i seguenti: dall'Austria-Ungheria, l'isola di Jan Mayen; dalla Russia, la Nuova Zembla e le foci della Lena; dalla Svezia, lo Svitzberg; dalla Norvegia, Bossokop; dalla Danimarca, Upernivik; dagli Stati Uniti, Point-Barrow e la baia di Lady Franklin; dall'Olanda, il porto Dikson. Inoltre la Germania erigerà una stazione nella Georgia meridionale, e la Francia al Capo Horn. Quanto all'Italia molto utili riesciranno la stazione di Assab, e quelle di secondo ordine che la Società d'esplorazione milanese ha stabilite in alcuni punti della costa Cirenaica.

Sul problema dei sollevamenti e degli abbassamenti del suolo e di alcuni edifizi s'ebbero, oltre alla relazione del professore Uzielli, comunicazioni del prof. Issel, del generale Kokhowski e di altri. La determinazione di questi movimenti riesce difficile non solo in senso assoluto, non potendosi riferire le quote di un dato punto a piani fissi, ma anche in senso relativo per le denudazioni dovute ai venti, alle acque, alle opere degli animali e dell'uomo; per correggere con una certa approssimazione gli errori possibili, il professore Uzielli propose una serie di studi e di osservazioni geologiche e fisiche.

Mancarono le relazioni di geografia botanica che il professore Pedicino doveva presentare a questo gruppo, il quale non portò nell'adunanza generale del Congresso che un solo voto:

Considerati gli aiuti reciproci che la geodesia e la geologia possono rendersi pel progresso della scienza, il Congresso geografico ammette il voto che la Commissione geodetica internazionale aggreghi a sè alcuni geologi per lo studio delle oscillazioni del suolo, e raccomanda ai membri presenti della Commissione di propugnare questo concetto presso i loro colleghi.

Quesiti del quarto gruppo (Geografia antropologica-filologica-etnografica):

1. Quali argomenti o quali induzioni possono ricavarsi dai più recenti studi antropologici e glottologici per la conoscenza della distribuzione geografica delle varie razze che occuparono l'Italia nei tempi storici?

2. Coi materiali raccolti finora sulla craniologia e la somatologia delle razze italiche, tracciare un primo saggio di carta etnologica italiana;

3. Quali sono i resti ancora esistenti delle popolazioni nord-africane sul continente e nelle isole italiane?

4. Distribuzione degli alimenti nervosi;

5. Sarebbe possibile oggi riassumere l'etnografia della Nuova Guinea coll'aiuto dei parecchi materiali craniologici ed etnografici raccolti negli ultimi anni dagli esploratori italiani?

6. Quali sono le più antiche traccie del popolo delle palafitte? a quale epoca penetrò esso in Italia?

7. Le popolazioni neolitiche italiane delle caverne e dei *fondi di capanne* appartengono esse tutte ad uno stesso gruppo? La loro industria, le arti loro sono eguali? Quale rapporto vi ha fra esse e le loro contemporanee del resto dell'Europa?

8. Quali sono le stazioni e le necropoli dell'età del bronzo in Italia? Quali i loro rapporti col resto dell'Europa, e quale via la civilizzazione del bronzo ha essa seguito fino in Italia?

9. La prima età del ferro in Italia è un seguito dell'età del bronzo, o è dovuta ad un'influenza straniera?

10. L'Italia e le sue isole hanno monumenti megalitici simili a quelli dei vari paesi d'Europa? Devono considerarsi opera d'una popolazione delle tre età preistoriche?

11. Quali sono le cause principali che contribuirono alla diminuzione e alla graduale estinzione della popolazione aborigena in molte regioni, che erano popolatissime, prima dello stabilirsi delle colonie europee? Come si spiega invece l'aumento sensibile di popolazione indigena in altri paesi?

Nulla dirò intorno a questi importantissimi problemi, specialmente perchè parmi che più che negli altri in questo gruppo siasi avuto poco riguardo al lato geografico della questione. Il gruppo propose i seguenti due voti:

1. Il Congresso geografico internazionale, informato che il Ministro della Pubblica Istruzione in Italia fa rilevare piani e disegni dei monumenti megalitici italiani, esclusi quelli delle isole, esprime il voto che siano compiuti sollecitamente e pubblicati negli Atti del Congresso;

2. Il Congresso internazionale geografico, udita la comunicazione del cavaliere Stefano De Stefani sopra oggetti litici di forme singolari, rinvenuti a S. Anna d'Alfaedo, esprime il voto che il Ministero della Pubblica Istruzione faccia da esso eseguire scavi sistematici per accertare il modo di giacitura degli oggetti.

Quesiti del gruppo quinto (Geografia storica e storia della geografia):

1. Quali regole si avrebbero a stabilire per raccogliere e coordinare nel miglior modo i materiali per una geografia storica dell'Italia nel medio evo?

2. Sull'origine dei nomi antichi e moderni dei venti e dei punti cardinali, e specielmente dei nomi generalmente usati di *nord, est, sud, ovest*;

3. Discussione dei documenti relativi a un quinto viaggio di Amerigo Vespucci, e alle navigazioni sotto la direzione di Juan de la Cosa;

4. Se si debba riguardare come autentico il viaggio del fiorentino Giovanni Verazzano alle coste americane fino al 50° di latitudine nord, del quale lasciò relazione in data di Dieppe, 8 luglio 1524;

5. Ferdinando Colombo scrisse veramente le *Historie*, cioè la vita di suo padre? O bisogna considerare come apocrifa la pretesa traduzione fatta da Ulloa d'un testo spagnuolo, che non si vide mai nè manoscritto, nè stampato?

6. Quali furono i primi costruttori di carte-piane prima di Mercator?

7. Sull'origine del *Loch*; a quale nazione se ne può attribuire l'introduzione?

In questo gruppo si attese specialmente ad una discussione, la quale condusse a due voti della maggiore importanza per la storia e la geografia del nostro paese, sostenuta come fu dal Cantù, dal Malfatti, dal Behm e da altri uomini di gran valore. La discussione si aggirò sulla geografia medioevale, la quale è assai meno conosciuta dell'antica, specialmente classica; cosa che sarà strana solo a chi non pensi quali tempi di rozza barbarie fossero i tempi di mezzo. Eppure alcun governo diede opera a colmare codesta lacuna, menò il francese, che istituì la *Commission de la Topographie des Gaules*.

Secondo le dotte relazioni del professore Cusa, pare che il *Log-solcometro* fosse conosciuto assai prima degl'inglesi, ai quali se ne attribuisce l'invenzione, trovandosene documenti in Pigafetta e anche fra gli arabi e i cinesi.

Quanto ai nomi geografici *nord, est, sud, ovest*, opina il Cusa che derivino dal latino attraverso l'arabo, e cioè: *est* da *Augusto*, *ovest* da *ob est*, *nord* da *novus artus*, e *sud* da *sub dio*.

Cesare Correnti diresse a questo gruppo una lettera promettendo la pubblicazione dei viaggi di Francesco Arese.

L'accelerata chiusura del Congresso impedì anche in questo gruppo l'esaurimento dei temi proposti; mancò inoltre il conte Pietro Amat di San Filippo che doveva riferire intorno al viaggio di Giovanni Verazzano e sulle *Historie* di Ferdinando Colombo. Dolse molto che per l'assenza dell'Amat non si potesse discutere intorno a Cristoforo Colombo. Il Cantù deplorò che di quel grande, con cui propriamente s'apre l'era moderna, tutto rimanesse incerto. Dove è nato? Studiò veramente a Pavia, e piuttosto si ha a leggere in *patria*? Fu pirata? Donde è la materna famiglia Polastrelli? Chiese aiuto ai Veneziani per la sua corsa? Dove prima approdò? È vera l'ingratitudine del re di Spagna? Il figlio Ferdinando gli nacque da legittime nozze? E come allora va inteso il suo testamento? Recentemente si eccitò un movimento per tributargli gli onori degli altari. Secondo la Chiesa cattolica li merita esso? Il signor Harisse, tanto benemerito per le illustrazioni della scoperta d'America, tolse a provare che la vita di Colombo (*Historiae*) pubblicata a Napoli da un Ulloa, come tradotta da un'opera originale di Ferdinando figlio dell'Almirante, sia una contraffazione, nè abbia mai esistito il preteso originale spagnuolo. Ai gravissimi appunti del signor Harisse fece altrettante serie risposte il marchese d'Avezac, al quale come all'Harisse fornì documenti l'Archivio Milanese. Il D'Avezac vuol confermare il giudizio di Muñoz (*Historia del Nuevo mondo*) che “ la vita del gran Colombo scritta dal degno suo figlio Ferdinando è il libro più importante per quel tempo. „

Le ossa di Colombo deposte nella cattedra di San Domingo; poi quando gli Spagnuoli perdettero quest'isola vollero trasferirle all'Havana. Ma monsignor Cocchia, delegato e vicario apostolico di San Domingo, Haiti e Venezuela, vi scoperse, o credette scoprire che era avvenuto uno scambio in quel trasloco e che le reliquie del grande Almirante giacciono tuttavia a San Domingo. Della preziosa scoperta diede notizie pel primo al Cantù.

Ne nacque una discussione, e del partito contrario si fece propugnatrice l'*Academia Historica* di Madrid, che indirizzò al ministero dell'istruzione pubblica in Spagna una relazione che fu poi pubblicata e inviata al Congresso sotto il titolo di *Los restos de Colon*. Al Congresso scrisse pure sostenendo il suo assunto monsignor Cocchia. Si riferisce a questo gruppo fra le altre pubblicazioni, l'interessante memoria del conte Andrea Marcello sopra alcune carte manoscritte rappresentanti piante di fortezze, assedii ed assalti riferibili ad episodii di storia veneta.

Ecco il voto portato dal gruppo quinto nell'assemblea generale:

Il Congresso, riferendosi al tema primo del Questionario, esprime il desiderio che venga posta mano alla compilazione di un dizionario storico geografico dell'Italia nel medio evo, seguendo gli esempi che già esistono, lavoro che specialmente si raccomanda alle Deputazioni italiane di storia patria. Considerando poi che il metodo di compilare un tal dizionario rimane lo stesso per tutti i paesi, e mancando un dizionario storico geografico universale del medio evo, il Congresso pronunzia pubblicamente la speranza che in ogni paese dove lavori simili non si fanno, gli studiosi vengano esortati ad intraprenderli, allo scopo di contribuire ad un *Dizionario istorico-geografico universale del medio evo.*

Umberto Dalmedico.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	4,4	— 0,5
Domodossola	nebbioso	—	6,7	0,5
Milano........	piovoso	—	3,5	1,9
Verona.......	nebbioso	—	6,2	2,5
Venezia......	3|4 coperto	calmo	5,4	4,0
Torino........	nevica	—	2,4	0,6
Parma........	nebbioso	—	2,6	— 0,8
Modena.......	piovoso	—	2,3	— 3,6
Genova.......	piovoso	agitato	12,7	6,7
Pesaro........	nebbioso	calmo	8,4	3,5
P. Maurizio..	coperto	agitato	13,6	7,5
Firenze.......	coperto	—	10,7	6,0
Urbino........	coperto	—	8,5	4,0
Ancona.......	1|4 coperto	calmo	7,2	3,8
Livorno......	coperto	calmo	13,0	7,3
Perugia......	coperto	—	8,4	4,7
Camerino....	3|4 coperto	—	7,6	0,9
Portoferraio.	piovoso	agitato	14,6	12,5
Aquila........	3|4 coperto	—	6,0	— 1,8
Roma.........	coperto	—	12,0	7,0
Foggia........	nebbioso	—	12,6	0,3
Napoli........	coperto	mosso	11,4	6,9
Portotorres..	coperto	mosso	—	—
Potenza......	1|2 coperto	—	9,0	— 2,0
Lecce.........	1|4 coperto	—	12,5	4,7
Cosenza......	1|2 coperto	—	11,0	4,8
Cagliari......	coperto	agitato	16,0	13,0
Catanzaro...	3|4 coperto	—	—	—
Reggio Cal...	3|4 coperto	legg. mosso	14,4	10,4
Palermo......	coperto	calmo	15,6	5,4
Caltanissetta	1|4 coperto	—	10,0	5,0
P. Empedocle	3|4 coperto	legg. mosso	14,9	9,2
Siracusa......	3|4 coperto	calmo	14,4	7,0

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 gennaio 1882.

Persiste indebolita alquanto la depressione al nord d'Europa, una nuova minacciosa per l'Italia si è formata nel Mediterraneo occidentale. Lapponia 732, Orano 754. In Italia barometro disceso dovunque, 11 mm. Sardegna, 7 San Teodoro, 4 ad 1 continente. Pressioni: 755 Tolone, Portotorres, Algeri; 760 Genova, Livorno, San Teodoro; 762 Torino, Pesaro, Napoli, Porto Empedocle; 765 Lecce.

Nel pomeriggio e nella notte pioggerelle al NW. Stamane cielo coperto o piovoso, o nebbioso sull'Italia superiore, poco coperto altrove; scirocco forte a Cagliari, abbastanza forte lungo la costa del Tirreno; levante moderato a Palmaria. Temperatura aumentata.

Mare agitato lungo la costa ligure e tirrenica, ed a Cagliari, grosso lungo la costa della Provenza.

Tempo cattivo. Probabili venti forti del primo quadrante nell'Italia superiore, del secondo al sud. Neve al nord, pioggie altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 gennaio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,5	758,7	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	9,6	11,0	10,5	10,2
Umidità relativa....	66	66	71	95
Umidità assoluta...	5,93	6,44	6,80	8,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 14	ESE. 18	E. 20	SSE.
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	10. piove	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 12,1 C. = 9,7 R. \| Minimo = 7,0 C. = 5,6 R.
Pioggia in 24 ore mm. 5,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 gennaio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	88 62 1/2	88 57 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 45
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1150 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	701 50	700 50	701 50	703 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	641 »	640 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	898 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1881	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	*525 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	915 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	467 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 35	101 20	—
Lione	90			
Londra	90	25 56	25 51	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 51	20 50	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° genn. 1882) — 90 80, 77 1/2, 75 cont.; fine corrente 91.
Parigi *chèques* 102 57 1/2.
Banca Generale 706, 705, 704, 703 50, 703 fine.

* Ex-cupone.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XLIVª ESTRAZIONE

58

Serie estratte:

483	572	624	635	659	740	1007	1060	1068
1216	1228	1365	1438	1533	1600	1903	1924	2104
2146	2253	2471	2490	2539	2769	3050	3074	3130
3200	3232	3278	3634	3750	3854	3879	4148	4237
4265	4563	4634	4672	4719	4747	4842	4872	4955
4980	5165	5190	5191	5235	5245	5251	5333	5536
5691	6092	6145	6186	6319	6332	6505	6627	6691
6766	7085	7207	7272	7375	7484	7512	7559	7573
7596	7642	7704	7804	7808	7902	7906	8014	8170
8420	8595	8730	8805	8817	8852	8949	9020	9093
9166	9215	9302	9346	9428	9526	9900	10394	10471
10625	10739	10872	10944	11096	11189	11349	11423	11440
11659	11660	12002	12087	12299	12546	12863	13057	13059
13116	13138	13208	13411	13446	13457	13516	13588	13655
13694	13966	14187	14277	14422	14427	14750	15244	15298
15475	15507.							

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
8730	22	60,000	2253	16	50	13655	24	50	5190	2	50
13966	15	500	9093	25	50	2490	2	50	4237	12	50
1007	21	250	4980	11	50	3750	1	50	15244	22	50
14187	5	250	10394	5	50	7804	16	50	4719	13	50
15298	10	250	483	1	50	4872	13	50	3854	9	50
11349	12	100	7808	14	50	15298	19	50	13059	18	50
4563	8	100	3050	10	50	4980	1	50	1060	8	50
3050	22	100	8595	3	50	10739	8	50	11349	14	50
13411	12	100	3200	1	50	9900	15	50	5536	9	50
8014	6	100	4237	17	50	12863	19	50	740	15	50
12546	25	50	13138	6	50	15475	11	50	740	8	50
9215	25	50	2539	4	50	6092	20	50	5165	14	50
4563	13	50	2769	7	50						

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 137 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° maggio 1882:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1882.

Dal Municipio di Venezia, li 31 dicembre 1881.

Il Sindaco ff.
D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

Il Segretario
MEMMO.

Serie estratte nelle precedenti estrazioni e non ancora estinte:

3	26	44	75	99	103	114	115	117	126	137
141	157	159	160	161	162	166	167	218	232	251
286	289	298	328	334	350	355	357	362	368	374
384	390	430	434	439	453	459	475	478	509	511
519	548	555	566	584	586	593	594	652	655	673
687	708	718	721	722	729	744	751	763	765	767
789	790	837	856	860	864	881	931	940	968	985
996	1006	1030	1091	1102	1103	1120	1128	1140	1150	1158
1166	1201	1230	1231	1238	1243	1271	1286	1296	1298	1302
1314	1330	1333	1347	1350	1364	1373	1381	1387	1399	1404
1405	1409	1411	1428	1443	1454	1455	1464	1466	1467	1475
1497	1498	1500	1525	1537	1557	1581	1588	1595	1613	1617
1629	1659	1661	1670	1680	1690	1693	1700	1704	1711	1715
1754	1763	1773	1774	1786	1789	1791	1797	1800	1807	1808
1811	1812	1825	1829	1835	1838	1845	1846	1860	1865	1880
1881	1882	1886	1910	1911	1930	1944	1947	1955	1977	1987
2206	2020	2031	2034	2035	2048	2051	2055	2061	2065	2066
2068	2078	2095	2109	2119	2136	2157	2170	2195	2200	2202
2207	2218	2228	2232	2233	2246	2257	2264	2285	2300	2306
2320	2326	2386	2397	2402	2409	2420	2458	2469	2475	2503
2531	2536	2561	2573	2580	2590	2594	2610	2616	2625	2627
2636	2639	2649	2667	2713	2731	2737	2744	2747	2765	2772
2782	2791	2795	2803	2804	2809	2810	2811	2813	2825	2837
2848	2862	2868	2878	2884	2890	2896	2902	2921	2944	2948
2963	2969	2983	2985	3009	3010	3013	3020	3042	3058	3060
3068	3070	3105	3107	3115	3120	3155	3191	3199	3215	3247
3251	3324	3326	3366	3377	3382	3389	3397	3407	3417	3424
3436	3449	3455	3472	3499	3507	3509	3529	3532	3535	3540
3548	3549	3552	3559	3598	3600	3610	3654	3660	3662	3674
3685	3733	3734	3735	3740	3759	3784	3794	3831	3851	3855
3889	3907	3920	3931	3932	3953	3977	4015	4026	4037	4040
4067	4069	4070	4088	4089	4093	4103	4119	4120	4122	4126
4150	4168	4171	4175	4178	4180	4192	4216	4231	4239	4261
4264	4298	4302	4315	4317	4335	4346	4349	4359	4361	4386
4397	4401	4409	4414	4429	4430	4433	4435	4436	4437	4440
4452	4458	4465	4493	4516	4533	4536	4537	4553	4598	4605
4610	4612	4632	4635	4637	4652	4657	4671	4687	4703	4706
4709	4713	4729	4736	4744	4749	4751	4752	4755	4757	4790
4800	4809	4811	4832	4841	4868	4873	4887	4889	4897	4900
4901	4917	4922	4924	4940	4943	4965	4979	4981	4982	4995
4997	5014	5017	5041	5055	5068	5079	5135	5141	5153	5154
5157	5158	5167	5168	5170	5174	5183	5188	5199	5254	5297
5300	5314	5316	5318	5341	5366	5387	5423	5425	5435	5454
5455	5485	5524	5539	5550	5573	5595	5600	5609	5610	5628
5632	5636	5642	5644	5645	5649	5652	5654	5687	5709	5713
5731	5736	5745	5747	5762	5794	5798	5799	5820	5822	5831
5832	5838	5875	5918	5925	5929	5948	5955	5966	5971	5985
5995	6003	6010	6016	6024	6033	6048	6073	6097	6105	6138
6142	6163	6168	6173	6176	6181	6184	6188	6201	6204	6209
6221	6229	6260	6276	6299	6328	6331	6333	6336	6344	6362
6363	6390	6402	6407	6410	6418	6436	6437	6452	6456	6479
6483	6510	6512	6515	6517	6539	6551	6553	6579	6582	6614
6615	6629	6647	6656	6663	6666	6680	6716	6722	6724	6725
6753	6762	6790	6797	6830	6840	6923	6952	6968	7005	7026
7030	7034	7054	7071	7072	7081	7112	7125	7143	7158	7185
7194	7196	7198	7229	7245	7261	7273	7274	7276	7283	7285
7366	7404	7416	7427	7451	7470	7476	7477	7485	7489	7492
7515	7517	7531	7570	7577	7580	7583	7584	7624	7675	7697
7706	7742	7795	7806	7835	7836	7855	7856	7863	7869	7874
7888	7904	7967	7983	8000	8011	8018	8029	8036	8070	8093
8096	8099	8204	8208	8217	8226	8228	8243	8255	8258	8275
8277	8283	8288	8341	8349	8387	8456	8537	8594	8615	8630
8631	8650	8661	8662	8673	8680	8685	8694	8695	8707	8744
8746	8751	8782	8789	8869	8908	8946	8959	8998	9061	9099
9104	9301	9359	9368	9383	9393	9398	9404	9403	9440	9443
9447	9485	9488	9491	9505	9510	9525	9529	9531	9532	9569
9572	9573	9580	9587	9591	9595	9635	9656	9678	9693	9708
9716	9729	9744	9749	9755	9756	9777	9787	9791	9795	9833
9851	9863	9866	9885	9897	9935	9943	9969	9970	9992	10005
10022	10055	10092	10106	10110	10126	10161	10172	10193	10195	10222
10236	10247	10248	10249	10264	10280	10291	10313	10404	10407	10409
10426	10441	10444	10450	10453	10472	10523	10533	10545	10559	10571
10578	10586	10623	10660	10717	10754	10769	10774	10779	10833	10839
10840	10846	10847	10859	10861	10869	10875	10882	10889	10910	10920
10921	10930	10956	10957	10959	10967	10973	10976	10979	10985	10989
10992	11005	11011	11013	11031	11033	11042	11056	11083	11101	11104
11128	11132	11144	11150	11177	11192	11274	11283	11341	11362	11364
11605	11622	11624	11635	11661	11668	11677	11691	11721	11749	11754
11790	11798	11803	11917	11940	11942	11944	11964	12003	12010	12011
12012	12014	12018	12042	12047	12056	12059	12072	12092	12095	12102
12111	12124	12127	12128	12144	12157	12165	12170	12174	12206	12217
12227	12231	12243	12244	12246	12259	12263	12283	12322	12326	12336
12340	12366	12382	12395	12400	12475	12503	12504	12526	12537	12545
12547	12607	12622	12647	12674	12678	12680	12695	12696	12717	12728
12729	12731	12748	12750	12752	12760	12764	12776	12777	12778	12779
12814	12837	12855	12858	12861	12864	12887	12908	12911	12930	12940
12947	12950	12960	12973	12974	12996	13011	13022	13024	13039	13054
13105	13109	13114	13125	13128	13136	13157	13171	13184	13189	13214
13219	13223	13271	13306	13307	13338	13350	13355	13364	13424	13442
13449	13470	13494	13501	13507	13510	13514	13532	13554	13572	13587
13597	13621	13625	13635	13665	13688	13722	13799	13844	14013	14017
14020	14033	14107	14138	14148	14288	14290	14291	14292	14306	14326
14336	14347	14447	14550	15005	15017	15018	15034	15043	15094	15170
15172	15173	15174	15231	15245	15249	15271	15276	15282	15284	15292
15306	15309	15315	15351	15368	15379	15421	15449	15559.		

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO D'ASTA *per unico incanto e definitivo deliberamento* dell'affitto dell'erbatico e spigatico.

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di aumento del ventesimo sulla somma di lire 10,050, per la quale venne deliberato l'affitto dello erbatico e spigatico pel biennio dal 1° dicembre 1881 al 30 novembre 1883, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 corrente si procederà in questo ufficio di segreteria, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, ad un ultimo incanto e definitivo deliberamento dell'affitto di cui sopra, qualunque sia il numero delle offerte.

Restano quindi invitati gli aspiranti al detto affitto ad intervenire per fare offerte di aumento alla somma di lire 10,552 50, in base a cui verrà aperta la nuova gara.

Pel rimanente si richiamano le condizioni contenute nei precedenti avvisi.

Anagni, li 3 gennaio 1882.

74 *Il Segretario:* PIERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 1 nel comune di Civitavecchia, piazza Cavour, nel circondario di Civitavecchia, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 1873 15.

A tale effetto nel giorno 17 del mese di gennaio anno 1882, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Civitavecchia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 187 31, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 31 dicembre 1881.

47 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Fu dichiarato lo smarrimento dei tre sottodescritti certificati provvisori di inscrizione di azioni di questa Banca, emessi dalla succursale di Piacenza ed intestati al signor Anguissola Scotti conte Ranuzio fu conte Luigi, domiciliato in Piacenza, e cioè:

Certificato nº 10, emesso il 26 gennaio 1874, per azioni sei;
Certificato nº 73, emesso il 12 maggio 1876, per azioni quaranta; e
Certificato nº 78, emesso il 28 agosto 1876, per azioni centonovantotto.

Il Consiglio superiore della Banca avendo autorizzato il rilascio dei relativi duplicati, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altri, portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 23 dicembre 1881. 7005

L'INTENDENTE DI FINANZA DI ROMA

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Roma nel dì 8 giugno 1881, sotto il n. 487, a favore del comune di Bassano di Sutri, per la somma di lire 118 81 (lire centodiciotto e centesimi ottantuno), versate a saldo decimo di compartecipazione sull'imposta di ricchezza mobile del 1879.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza di finanza, per essere consegnato alla parte.

Dato a Roma, il 30 dicembre 1881. 48

CONSORZIO

DEI COMUNI DI CERIGNOLA, ASCOLI SATRIANO E CANDELA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Cerignola, pel territorio di Ascoli, deve arrivare sino alla stazione ferroviaria di Candela.

Si previene il pubblico che alle ore undici antimeridiane di domenica 22 del mese di gennaio prossimi entranti mese ed anno, nella sala di questo palazzo comunale, dinanzi al signor presidente del Consorzio, assistito da me sottoscritto segretario, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova strada comunale obbligatoria consortile che dall'abitato di Cerignola, pel territorio di Ascoli Satriano, deve arrivare alla stazione ferroviaria di Candela.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 286,978 22, e verrà aggiudicato a favore dell'ultimo e migliore offerente, alla estinzione della terza ed ultima candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento Sovranamente approvato in data 4 settembre 1870, n. 5852, e dei capitoli formati dall'ingegnere direttore signor Strafile Salvatore, debitamente visto all'ufficio del Genio civile, ed approvato dal Consiglio comunale di Cerignola con deliberazione del 12 settembre 1879, e dall'illustrissimo signor prefetto della provincia con decreto del 26 giugno 1880, insieme a tutti gli atti costituenti il progetto d'arte.

S'invita perciò chiunque voglia aspirare al suddetto appalto di comparire nel giorno, ora e luogo suindicati per fare i suoi partiti in diminuzione della detta somma di lire 286,978 22, in base ai summenzionati capitoli, e di un tanto per cento di ribasso che sarà determinato dal signor presidente nel momento degli incanti, con ispiega che lo appaltatore non sarà tenuto a pagare veruna spesa o compenso all'ingegnere tanto pel progetto che per la direzione e sorveglianza dei lavori, che saranno pagate direttamente dall'Amministrazione, la quale pagherà inoltre ai proprietari il valore dei terreni occorrevoli per la strada.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammessi a far partito se non le persone pratiche all'eseguimento di opere stradali, di riconosciuta probità e responsabilità, i quali dovranno ciò constatare con la presentazione di un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio, ed un attestato d'idoneità dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile della provincia, vistato dal signor prefetto, e di data non anteriore a sei mesi.

Dovranno inoltre gli aspiranti guarentire le loro offerte col deposito in danaro contante della somma di lire tremila, come cauzione provvisoria dell'asta. All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire trentamila, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, o con ipoteca su fondi liberi di doppio valore della cauzione.

I lavori di cui si tratta devono essere cominciati dopo che avrà luogo la regolare consegna, proseguiti secondo gli ordini dell'ingegnere direttore, e terminati nell'improrogabile termine indicato nel quaderno d'oneri.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno con le ore 12 meridiane del 10 febbraio 1882.

Il progetto d'arte, il capitolato d'oneri, e quant'altro è inerente a tale pratica, sono depositati presso il sottoscritto segretario del Consorzio, nella segreteria comunale, ove è dato a chiunque di prenderne visione dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Tutte le spese di carta, tassa di registro per gli atti, contratto definitivo, copia di prima edizione, e tutte le altre inerenti ed occorrevoli per la piena cautela a pro del Consorzio, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà per l'oggetto depositare presso il sottoscritto segretario la somma di lire 300, salvo conto finale.

Cerignola 31 dicembre 1881.

Visto — *Il Presidente*: GIUSEPPE CANNONE.

28 *Il Segretario del Consorzio*: CESARE CAPOTORTO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Il signor segretario generale, commendatore avvocato Alessandro Duchoquè, avendo, con vivo rammarico del Consiglio di questa Amministrazione, dovuto rassegnare le proprie dimissioni per passare ad assumere la direzione di uno dei maggiori Stabilimenti bancari del Regno, il sottoscritto, per espresso incarico del Consiglio suddetto, porta a pubblica notizia che il prelodato signor commendatore Duchoquè cessa dalle sue funzioni colla fine dell'anno cadente.

Dal 1º gennaio 1882 la firma sociale continua ad essere rappresentata quindi dalla firma del signor direttore generale, commendatore ingegnere Eleonoro Goupil, unitamente a quella di uno dei signori consiglieri di Amministrazione.

Nell'intendimento però di evitare ogni possibile ritardo nei giornalieri rapporti che intercedono fra l'Amministrazione centrale della Regìa e gli uffici provinciali di finanza, e quelli tutti che costituiscono il servizio del monopolio tabacchi, gli atti, documenti e corrispondenza relativa porteranno la sola firma del direttore generale.

In caso di assenza o di impedimento di lui, sono accreditati alla firma i due ispettori generali signori cav. Pietro Morosini e cav. Enrico Appelius, ciascuno dei quali firmerà sempre unitamente ad uno dei signori consiglieri di Amministrazione.

Roma, 29 dicembre 1881.

67 *Il Presidente del Consiglio*: D. BALDUINO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA per fornitura di filati di lino e di canepa a diversi Stabilimenti di pena.

Il Ministero dell'Interno diede incarico a questa Prefettura di tenere asta pubblica per appaltare in due lotti la somministrazione occorrente nell'anno 1882 a diversi Stabilimenti penali del Regno di filati di lino e di canepa, nelle quantità e pei prezzi di base d'asta indicati nella seguente tabella:

PRIMO LOTTO		SECONDO LOTTO		LUOGO DI CONSEGNA della merce per quantità d'ogni lotto
Filo lino di 1ª qualità titolo n. 25		Filo canepa di 1ª qualità titolo 20 1/2		Alla Direzione
Chil. 4000	a L. 2 95 al chilogr.	Chil. 2000	a L. 2 70 al chilogr.	del Bagno penale di Nisida
» 3000		» 1000		della Casa di pena S. M. Apparente in Napoli
» 14000		» 6000		id. di Fossano
» 4000		» 2000		id. di Paliano
Chil. 25000	Totale L. 73,750	Chil. 11000	Totale L. 29,700	
Cauzione provvisoria L. 2500		Cauzione provvisoria L. 1000		NB. Tutto ciò in base ai capitolati e campioni visibili in diverse Prefetture del Regno.
Cauzione definitiva il ventesimo del prezzo		Cauzione definitiva il ventesimo del prezzo		

Che per mandare ad effetto tale incarico si determina che alle ore undici antimeridiane del giorno di sabato 21 gennaio andante si terrà in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, il primo esperimento d'asta, a sistema di candela vergine, da deliberarsi al migliore offerente il ribasso di un tanto per cento sui prezzi di ciascun lotto sopraindicato, ed in base ai predisposti capitolati e campioni.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare: 1° un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio; 2° un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, rilasciato dalla Camera di commercio; 3° una ricevuta della Tesoreria provinciale, comprovante d'aver fatto un deposito provvisorio pel lotto a cui si aspira.

La cauzione definitiva da prestarsi dai deliberatari definitivi sarà per ciascun lotto nella proporzione suindicata, e dovrà risultare da ricevuta della Cassa Depositi e Prestiti.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non minore di un ventesimo, verrà indicato con apposito avviso dopo il primo deliberamento.

In tutto ciò e nelle contrattazioni si osserverà il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, i capitolati ed i campioni, visibili in questa ed in altre Prefetture.

Milano, 3 gennaio 1882.

Il Segretario di Prefettura: ARCHIERI G.

34

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno 28 dicembre 1881, si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 gennaio 1882, nella sala del municipio di Amalfi, avanti il sig. sindaco, o a chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, nelle stesse basi del primo, per l'appalto dei dazi governativi e comunali del municipio di Amalfi, risultanti dalla tariffa votata dal Consiglio comunale di Amalfi nel 28 novembre 1881, ed approvata dalla Deputazione provinciale nel 15 successivo dicembre, tranne quelli dipendenti dal consumo della farina, pane, pasta e neve.

Avvertenze.

1. L'appalto dei dazi sarà aperto sul canone annuo di lire 58,000, ed avrà la durata di anni tre, dal 1° gennaio 1882 e finienti al 31 dicembre 1884.

2. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870.

3 L'appaltatore resta vincolato all'osservanza del capitolato generale di appalto deliberato dal Consiglio comunale nel dì 2 dicembre 1881, ed approvato dalla R. Prefettura nel 6 detto mese ed anno.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno, all'atto della stessa, depositare nelle mani del presidente lire 3400 per cauzione dell'asta e lire 300 nelle mani del segretario per anticipo di spese.

5. Non si ammettono offerte condizionate, nè offerte inferiori a lire 5.

6. L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto nel termine di giorni cinque da quello in cui il deliberamento diverrà definitivo.

7. All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una fideiussione di persona solvibile, riconosciuta tale dalla Giunta municipale.

8. In caso di rifiuto o di ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della fideiussione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della provvisoria cauzione di lire 3400 e del deposito di lire 300, nonchè al risarcimento di tutti i danni che il Comune dovesse risentire per effetto dei nuovi esperimenti d'asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora.

9. Tutte le spese inerenti all'appalto, nonchè quelle del contratto, di registro, bollo e di copie sono a carico dell'appaltatore.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento, in grado di ventesimo, sul prezzo per il quale l'appalto sarà aggiudicato provvisoriamente, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò improrogabilmente alle ore 12 meridiane del giorno 16 gennaio 1882.

11. L'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in questo comune.

12. Il capitolato, nonchè la tariffa votata dal Consiglio comunale, sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio, e dovranno essere prima della gara accettati dal concorrente.

13. Trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, ai sensi dell'articolo 88 del vigente regolamento di Contabilità dello Stato.

14. Gli atti si avranno come non avvenuti ove non venissero approvati dalla R. Prefettura.

Amalfi, 2 gennaio 1882.

Visto — *Il Sindaco*: FERDINANDO GAMBARDELLA.

Il Segretario: CESARE AFELTRA.

64

MUNICIPIO DI SANT'ARPINO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 24 vegnente mese di gennaio, alle ore 9 antimeridiane, sulla casa comunale, innanzi al ff. di sindaco, si procederà all'appalto a ribasso, a candela vergine, dei lavori di completamento di questa chiesa parrocchiale, giusta il relativo progetto d'arte debitamente approvato dal Genio civile di Napoli. L'asta verrà aperta per tutti i lavori nella complessiva somma di lire 88,002 36.

Gli aspiranti all'appalto dovranno giustificare la loro idoneità presentando un attestato di un direttore del Genio civile in attività di servizio, debitamente legalizzato, di data non anteriore ai sei mesi, da cui risulti di aver dato prove di capacità nell'eseguimento di altre opere pubbliche, nonchè un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del loro domicilio. Dovranno altresì depositare nella Tesoreria comunale lire 3000, come cauzione provvisoria, e la definitiva in altre lire 5500, e lire 1000 nelle mani del segretario in conto delle spese di subasta; questi anticipi saranno restituiti soltanto a chi non risulterà aggiudicatario.

Il termine utile per produrre offerte di ventesimo scade al mezzodì del 9 vegnente febbraio.

Il progetto d'arte e capitolato d'oneri trovasi visibile in segreteria nelle ore di ufficio.

Tutte le spese di subasta e contratto, niuna esclusa, cederanno a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Sant'Arpino, 31 dicembre 1881.

Il Sindaco ff.: SAVERIO PELLINO.

Il Segretario: G. LIMONE.

50

MUNICIPIO DI SPOLETO

Prestito di lire 600,000 contratto colla Banca dell'Emilia in Bologna

Quarto sorteggio di Obbligazioni.

Numeri delle **trenta Obbligazioni** sorteggiate pubblicamente il dì 31 dicembre 1881 nella residenza comunale di Spoleto, in ulteriore ammortizzazione del *Prestito di lire* 600,000, contratto dal Municipio suddetto colla *Banca dell'Emilia* in Bologna, mediante istromento a rogito del notaio spoletino dottor Tommaso Langeli in data 21 agosto 1878:

752	373	280	950	1058	1124	705	754	652	1017
247	543	912	218	195	271	488	203	609	1157
217	914	474	919	1	469	1010	589	748	1250

Le quali Obbligazioni di lire 500 ciascuna saranno rimborsate alla pari il 1° luglio 1882, o dalla Banca suddetta, o da questa Cassa comunale.

La Giunta Municipale: T. BENEDETTI, *Sindaco*.
P. GISMONDI, *Assessore*.
S. SANSI, *Assessore*.
G. C. TICCHIONI, *Segretario c.*

63

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni dal 24 al 31 dicembre 1881. 59

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	415	122,273 23	249	123,485 75
Cassa Centrale { Depositi . .	50	185,642 67	66	192,784 84
	465	307,915 90	315	316,270 59
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	107	9,880 87	38	14,189 05
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		259 71

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Persiani Vincenzo, pizzicagnolo a Campo dei Fiori, n. 2, ordinando la immediata apposizione dei suggelli sugli effetti mobili di spettanza del fallito, e nominando a sindaco provvisorio il signor Carlo Turchetti. Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per procedere alla nomina del sindaco definitivo debba aver luogo nel giorno 12 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di detto Tribunale, innanzi il giudice sig. Paolo cav. Massoli, delegato alla procedura del fallimento.

Roma, 3 gennaio 1882.

70 Il canc. REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 febbraio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a decimo ribasso in sette distinti lotti, espropriati in danno del signor Vincenzo Pucci, ad istanza del signor Luigi Berni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 marzo 1878.

Fondi urbani in Rocca Priora.

1. Casa di abitazione in via del Celso, n. 269, composta di un piano terreno uso tinello, due piani superiori, il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due ed una soffitta, mappa n. 188. Lire 610 08.

2. Stalla in via dell'Appellatore, mappa n. 1270. Lire 101 70.

Fondo rustico in Rocca Priora.

3. Terreno macchioso ceduo e pascolivo in vocabolo Fontana, mappa numeri 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003 e 1004. Lire 838 28.

Fondi rustici in Monte Cave.

4. Terreno prativo in vocabolo Monte Fiore, mappa numeri 59, 61 e 62. Lire 282 45.

5. Terreno in vocabolo Caiano o Valle Marcona, prativo, numero di mappa 337, 522 a 574. Lire 285.

Fondi in Zagarolo.

6. Terreno in vocabolo La Monaca o Faveta, mappa nn. 889, 964, 965, 1629, 2146. Lire 953 23.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto in vocabolo Calcara, Muratella, o Colle della Castagna, ai numeri di mappa 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2. Lire 1154 60.

Roma, 30 dicembre 1881.

54 AVV. LUIGI SCIARRA proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che sarà tenuta dal Tribunale stesso, il giorno di venerdì 7 febbraio 1882, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita dello stabile appresso descritto, eseguito ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore sig. cav. avvocato Nicola De Angelis, in danno di Avico Giovanni di Pietro, domiciliato in Guarcino.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo con casa colonica, nella contrada Sant'Arcangelo, posto nel territorio di Alatri, di ettari 2 89, mappa sez. 8ª, n. 779, dell'estimo catastale di lire 1329 66.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto, ed in base al prezzo di lire 2409 67, prezzo per il quale il fondo fu aggiudicato all'Avico.

Frosinone, addì 6 dicembre 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 30 dicembre 1881.

19 G. BARTOLI vicecanc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Venturi Costanzo, pizzicagnolo in via Montanara, n. 97, ordinando la immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, e nominando a sindaco provvisorio il signor Carlo Turchetti, dimorante in via Argentina, n. 6. Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per procedere alla nomina dei sindaci definitivi debba aver luogo nel giorno 12 del corrente mese, alle ore dieci e mezza antimeridiane, nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, innanzi il giudice signor Paolo cav. Massoli, delegato alla procedura del fallimento.

Roma, 3 gennaio 1882.

71 Il canc. REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Moscuci Raffaele fu Barnaba, pizzicagnolo in piazza della Rotonda, n. 4, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, e nominando a sindaco provvisorio il signor Carlo Turchetti, dimorante in via Argentina, numero 6. Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per procedere alla nomina del sindaco definitivo debba aver luogo nel giorno dodici del corrente mese, alle ore 9 1₁2 antimerid., nella sala delle adunanze di detto Tribunale, innanzi il giudice signor Paolo cav. Massoli, delegato alla procedura del fallimento.

Roma, 3 gennaio 1882.

72 Il cancelliere REGINI.

AVVISO. 69

La Società The Province of Vicenza Steam Tramway Company (Limited) si fa un dovere di notiziare il pubblico, per ogni conseguente effetto, che con atto 17 dicembre 1881 rogito dal notaio dott. Antonio Laurin, di Milano, ha revocato ogni e qualsiasi mandato da essa precedentemente conferito al signor Roberto Fowler Mackenzie, il quale conseguentemente non ha più alcuna ingerenza nell'amministrazione degli affari della Società stessa.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 8 febbraio prossimo, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Orazio Ricotta fu Pasquale, ad istanza della Società *Unione Generale*, succursale di Roma, rappresentata dal cav. Rodolfo De Good, direttore:

Casamento sito in Albano Laziale, prospiciente alla piazza di San Paolo, civico numero 1, via di San Paolo, numero 51, e via di Mezzo di San Paolo, civici numeri 15 al 17, lettera *A*, composto di quattro piani e 24 vani, distinti in catasto, coi numeri di mappa, sezione 4ª, 86, 87 e 709 sub. 1, confinante con Targis-Palombj Pietro, con Vigneri Luigi e con Moroni Girolamo, Olimpiade e sorelle, e con Moroni Pietro, salvi ecc., gravato dell'annuo canone a favore del Collegio dei Maroniti di Roma di lire 354 e cent. 57, e del tributo diretto verso lo Stato di annue lire 82 03.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fatto dal perito giudiziale, ribassato di tre decimi, e cioè su lire 15,842 33, già depurato dall'importare del canone suddetto.

Roma, 4 gennaio 1882.

52 AVV. MARCELLO FABIANI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.